Anno VI. — Udine – Mercoledì 19 Dicembre 1888. — N. 302.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Il contro-progetto Martini pel riordinamento delle scuole secondarie

Il contro-progetto di Martini pel riordinamento delle scuole secondarie, discostasi notevolmente dal primitivo progetto di Coppino. Ecco le principali disposizioni:

Si stabilisce un corso secondario unico inferiore di quattro anni, dal quale si accede ai corsi superiori classico (liceo) e tecnico (istituto) ambedue di quattro anni.

È, in sostanza, la fusione del ginnasio colla scuola tecnica, concetto propugnato da uomini competenti in queste materie e che ha formato il voto recente del Congresso degli insegnanti delle scuole secondarie.

I ginnasi e le scuole tecniche, almeno in certo numero, che in certe regioni dell'Italia dove non fu promulgata la legge Casati sono a carico dei Comuni, passano a carico dello Stato. Gli insegnanti delle scuole secondarie sono divisi in titolari e reggenti; titolari di prima classe, retribuiti con lire 4 mila, di seconda, con L. 3500, di terza con L. 3 mila; reggenti con L. 2500.

Si stabiliscono norme precise per la promozione degl'insegnanti stessi in guisa da provvedere ad ogni possibile negligenza ed arbitrio dell'amministrazione. I presidi dei licei-ginnasi e i direttori dei ginnasi autonomi sono soppressi. Il preside e il direttore saranno scelti fra gli insegnanti, come è d'uso negli istituti tecnici, e retribuiti con indennità annua. È istituito un tirocinio per coloro che escono laureati dalle facoltà universitarie e che intendono di esser nominati insegnanti nelle scuole amministrative. Il tirocinio biennale è retribuito con L. 1200 pel primo anno e L. 1500 per il secondo.

Altre disposizioni di minor importanza concernono la istituzione delle sezioni, quando le classi dei ginnasi e licei raggiungono un certo numero di alunni e l'istituzione delle sezioni femminili; ed i termini per l'esecuzione della legge, essendo stata presentata la relazione, il progetto potrà discutersi nella ventura sessione anche se la presente dovrà fra breve essere chiusa.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18

Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.10.

De Renzis presenta la relazione del progetto relativo ai provvedimenti militari

Riprendesi la discussione del progetto sulla tutela dell'igiene e salute pubblica.

Approvansi gli articoli 35, 36, 37, 38.

Branca lamenta che l'art. 39 crei una nuova spesa per l'ispezione delle nuove costruzioni che ora viene fatta dagli uffici comunali. Critica il sistema finanziario di Magliani che porta un aumento continuo di spese.

Panizza dice che non si sono creati nuovi uffici, ma si sono trasformati gli organismi esistenti per rendere più facile ed efficace l'adempimento delle attribuzioni dei sindaci e dei prefetti in materia sanitaria.

Fortis meravigliasi che a proposito d'una legge di sanità siasi discusso l'indirizzo finanziario.

Dice che non ha fede degli uffici gratuiti, i quali mal rispondono, specialmente in alcune provincie, allo scopo e sostiene la necessità delle disposizioni proposte per tutelare con efficacia un importantissimo interesse della salute pubblica.

Nicotera duolsi che il sottosegretario di stato abbia additato le provincie meridionali come quelle in cui gli uffici gratuiti rispondono meno allo scopo. Ove ciò accada dipende da che gli uffici stessi servirono finora a fine elettorale e non vennero affidati ai più idonei.

A proposito della finanza dice che non è poi dunque giusto dar colpa a Magliani di un indirizzo che è dell'intero gabinetto. Pur ammettendo le spese militari, se sono indispensabili per la difesa del paese, ritiene non debbasi andare innanzi nelle altre spese senza sapere se vi siano i mezzi per provvedervi. Dichiara che intende di riprendere le sue funzioni di deputato, non schierandosi nè tra gli amici nè tra gli avversari del ministero, ma di approvare gli atti degni d'approvazione. Ciò perchè ora non esiste una razionale trasformazione dei partiti, ma il caos.

Fortis meravigliasi che Nicotera abbia voluto parlare dell'indirizzo finanziario e politico del gabinetto in occasione della legge sull'igiene e non abbia voluto attendere il presidente del consiglio.

In ogni modo dichiara d'essere pronto ora e sempre a discutere col preopinante, compiacendosi ch'egli ritorni alle sue funzioni di deputato, funzioni che se avesse esercitate prima avrebbero risparmiato molti mali che ora deplora.

Respinge l'accusa ch'egli abbia voluto fare del regionalismo accennando all'efficacia degli uffici gratuiti in alcune provincie. Egli è unitario ad ogni costo e ciò a tutti è noto.

Duolmi, conclude, che Nicotera abbia detto che io al governo rappresento il caos, perchè io rappresento le mie opinioni, le mie idee, i miei intendimenti nell'interesse del paese e presidiati dalla mia lealtà.

Approvasi l'art. 39.

Proclamasi il risultato delle votazioni a scrutinio segreto: Progetto sulla pubblica sicurezza favorevoli 181 contrari 60; autorizzazione ad alcune provincie di eccedere il limite delle sovra imposte, favorevoli 173 contrari 48.

Riprendesi la discussione del progetto relativo alla sanità pubblica.

Approvansi i seguenti articoli dal 40 al 68.

Approvansi quindi i rimanenti articoli della legge che domani sarà votata a scrutinio segreto.

Fortis prega la Camera a inscrivere all'ordine del giorno di domani il progetto relativo alla legge comunale e provinciale e poi il progetto per la modificazione alla legge sul Consiglio di Stato. *Approvasi.*

Trompeo chiede quando il ministro farà la esposizione finanziaria.

Magliani risponde: venerdì.

Si leva la seduta alle 6.50.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Una circolare di Crispi sulla questione romana.

Telegrafano alla *Tribuna* da Parigi che si afferma colà l'esistenza di una circolare dell'on. Crispi ai Governi esteri spedita il 10 dicembre sulla questione romana.

Nella prima parte richiama l'attenzione sopra i congressi cattolici che si tengono in tutti i paesi e sulle risoluzioni che vi si emettono relativamente al ripristinamento del potere temporale, constatando la gravità del movimento.

Ordina agli ambasciatori di far comprendere ai Governi esteri che il Governo italiano rispetta la legge delle guarentigie, ma non può tollerare che si sollevino simili questioni.

La seconda parte tratta della partenza eventuale del papa da Roma, mostrando vivo interesse di conoscere quali trattative segrete possono essere intervenute fra il Vaticano e le Corti europee.

I funerali del principe di Carignano

Il Corteo — Gli onori funebri.

Torino 18. Nonostante la temperatura sotto zero e la fitta nebbia, il pubblico *sino* dalle 8 si affolla nelle vie e nelle piazze dell'itinerario stabilito pel corteo.

Le botteghe sono chiuse — le truppe tengono le posizioni assegnate.

Alle ore 9 escono dal palazzo reale le prime file del corteo disposto secondo il programma ufficiale.

Alle ore 9.30 esce il carro funebre tirato da otto cavalli, coperto da magnifiche corone.

Segue Amedeo tra il principe Tommaso e il duca delle Puglie, poscia Carvalho, rappresentante del Re di Portogallo, il generale Della Rocca, cavaliere dell'Annunziata, Crispi, Brin, Farini, Biancheri, i senatori, i deputati, i funzionari e le autorità

Tuona il cannone.

Gran folla.

Alle ore 10.20 il corteo è arrivato davanti al tempio della Gran Madre di Dio e si è fermato nel piazzale.

L'ufficialità ha occupato la gradinata, mentre monsignor Bertagna, assistito dal clero metropolitano e palatino, e dai parroci della città, impartiva la benedizione al feretro.

I marinai, dal ponte Vittorio Emanuele, resero gli onori.

Compiuta la funzione circa alle 10.40 si sciolse il corteo.

Il carro funebre ha proseguito per Superga, scortato dai carabinieri e seguito da due vetture di Corte con Amedeo, Tommaso e il duca delle Puglie, ed altre 17 vetture con la Deputazione del Senato, i Ministri, il Sindaco, la Giunta municipale, i funzionari e le autorità.

Le Associazioni intervenute all'accompagnamento erano 40 di cui 7 proseguirono per Superga.

Torino 18, ore 9 pom.

Un disgustoso incidente. A Superga — Finis.

Una rappresentanza dei Valdesi provenienti da Pinerolo voleva prendere parte agli onori funebri del principe, memori che questi, nel 1848, aveva firmato un decreto per la soppressione di certe schiavitù indegne di un popolo civile e di tempi liberi. Ma gli ordinatori del corteo non permisero ai Valdesi di prender parte fra il seguito delle rappresentanze; dicendo che la religione Valdese nulla aveva a che fare con una cerimonia eminentemente cattolica, come quella che celebravasi.

Tale fatto disgustoso, proveniente da un'intolleranza fuori di proposito, fu assai deplorato.

— A Superga brillava un magnifico sole autunnale, mentre la collina e il piano sottostante erano immersi in una fitta nebbia, che li rassomigliava a un fitto mare ondeggiante.

Lo spettacolo era veramente magico.

I marinai pensarono a togliere a braccia la pesante cassa dal carro funebre, per portarla sulla tomba.

I sotterranei della basilica, illuminati dalle torcie sospese, presentavano un aspetto caratteristico, imponente.

Quattro muratori chiusero la cripta parata a lutto. Sul muro era l'iscrizione ricordante la data della nascita e della morte del principe.

La cerimonia fu breve.

ALL'ESTERO

L'affare del Panama al Consiglio di ministri.

Parigi 18. Stamane il Consiglio dei ministri si occupò della situazione della compagnia di Panama.

Il ministro della giustizia conferì col presidente e il relatore della commissione senatoriale, incaricata di esaminare il progetto relativo ai fallimenti.

Il governo desidera di affrettare la discussione di tale progetto.

Floquet raffreddato non assisteva al Consiglio.

L'invio di corazzate a Colon (Panama).

Parigi 18. Assicurasi che la Francia invierà a Colon la corazzata "Duquesne,,. Gli Stati Uniti invierebbero a Colon due navi da guerra.

Il risultato definitivo delle elezioni in Serbia.

Belgrado 18 Il risultato definitivo delle elezioni, secondo le informazioni del ministro dell'interno è questo: eletti 504 radicali, 98 liberali, 5 progressisti, 18 ascritti a nessun partito. Tre ballottaggi.

Gl'inglesi non abbandoneranno Suakim. La cattura di Emin e Stanley.

Londra 17. — Comuni — Fergusson rispondendo a Churchill e Morley, chiedenti di abbandonare Suakim e di negoziare cogli arabi, dice che sarebbe questa una ritirata indegna, danneggiante il prestigio dell'Inghilterra.

Fergusson non crede alla cattura di Emin e di Stanley, considera la lettera di Osman Digma una furberia del Mahdi.

Una critica di Gladstone. Bilancio approvato.

Londra 18 — Comuni — Gladstone critica l'intervento inglese a Suakim

Dice ingiusto di far pagare le spese all'Egitto essendogli Suakim inutile.

Consiglia di negoziare cogli arabi.

Morley propone la riduzione dello stipendio a Baring come protesta contro la politica inglese in Egitto.

La mozione fu respinta con 165 voti contro 78.

Approvasi il bilancio delle spese, eccettuati alcuni capitoli del bilancio dell'Irlanda, che si discuteranno oggi.

La seduta fu tolta alle ore quattro pomeridiane.

Sempre a proposito di Suakim e di Stanley.

Londra 18 — Lo *Standard* dimostra la necessità di restare a Suakim. Gli inglesi ritirandosi, un altra potenza europea prenderebbe il posto lasciato libero. — I forti di Suakim bombardarono ieri le trincee nemiche. Un dispaccio da Alessandria dice che alcuni credono che il viaggiatore bianco catturato con Emin non sarebbe Stanley ma il medico Parke.

IN GIRO PEL MONDO

La morte di un carceriere di Napoleone I a Sant'Elena.

È morto in questi giorni a Edimburgo un ufficiale inglese, vecchissimo e celebre per essere stato uno dei guardiani, potremmo dire addirittura dei carcerieri di Napoleone I, durante la sua relegazione, anzi prigionia, di Sant'Elena.

La notizia, semplicemente annunciata, sotto la rubrica: "Fatti diversi,, richiama alla mente una folla di ricordi.

Il 14 luglio Napoleone scriveva al principe reggente di Inghilterra: je viens, comme Temistocle, m'asseoir au foyer du peuple britannique,,.

Come si rispose in Inghilterra a una tale fiducia?

In verità non troppo bene: Hudson Lowe era il prototipo del vecchio carceriere del medio evo.

È vero che Thiers scriveva a coloro i quali, troppo sentimentali, esageravano le precauzioni inglesi: «lasciar passeggiare liberamente per le vie di Londra l'uomo che era già evaso dall'isola dell'Elba e chiamare sotto i suoi ordini le armate d'Europa sui campi di Ligny e di Waterloo, è impossibile.

«Se gli Stati debbono rispettare la vita degli altri, debbono però, innanzi tutto, difendere la propria,, e invocava, così, il diritto di legittima difesa.

Ma il diritto di legittima difesa ha un limite.

Quando avete impedito al nemico di nuocervi, perchè umiliarlo, tormentarlo, scorciargli la vita?

Quando l'ammiraglio Kerth dice a Napoleone, prigioniero, a bordo del "Bellerophon,, "Général, l'Angleterre m'ordonne de vous demander votre épée,, l'Imperatore ebbe ragione di rispondergli " par un regard qui indiquait à quelles extrémités il faudrait descendre pour le désarmer.,,

E l'ammiraglio inglese, malgrado gli ordini ricevuti, non insistè.

A Hudson Lowe, poi, prendeva spesso vaghezza di mostrare ai forestieri curiosi "la bestia nera,,.

Napoleone indispettito e orgoglioso, un giorno che se ne accorse lo apostrofò così: "la fortune m'a abandonné; mais il n'est au pouvoir de personne au monde de faire de l'empereur Napoléon un objet de dérision,,.

Napoleone spendeva annualmente cinquecentomila lire: mai si era trovato da ridire su questa somma; Hudson Lowe volle ridurla a metà. E dopo una discussione in cui il suo orgoglio inglese non fa una bella figura, si fissò ogni cosa per lire 800,000.

La consegna dell'ufficiale inglese, era quella di vedere il prigioniero almeno una volta al giorno, tanto per avere la certezza che Napoleone non fosse evaso.

Sullo scorcio del 1819 la consegna divenne difficile; Napoleone non usciva più. Hudson Lowe, allora, imaginò un nuovo mezzo di comunicare con lui. Fin allora la corrispondenza era stata indirizzata al maresciallo Bertrand: il governatore decise di farla rimettere direttamente a Napoleone. Ma l'ufficiale che si presentò per compiere quest'incarico non potè essere ammesso nella camera dell'Imperatore e tornò indietro.

Un altro ufficiale, ebbe ordine il mattino di poi, di consegnare la corrispondenza, personalmente, a Napoleone e, nel caso di rifiuto, forzare la porta.

Napoleone, saputo ciò, fece caricare le sue pistole.

«Tanto vale, egli disse, morir così, tragicamente quasi, difendendo la mia dignità, che sul letto, ammalato,,. Ordinò ai suoi sottoposti di armarsi, e decise che chiunque osasse di forzare la porta dell'Imperatore; riceverebbe una palla nel capo.

L'indomani, infatti, l'ufficiale tornò e si mise a camminare su e giù per il corridoio.

Napoleone, dice Thiers, era tranquillo, leggeva con la sua solita calma, con le sue pistole preparate, e tutti i suoi fidi stavano orecchiando dietro la porta, pronti, come lui, a terminare la loro prigionia, tragicamente, difendendo il loro principale, contro quest'ultima umiliazione.

L'ufficiale corse di porta in porta, e vedendo che nessuno veniva ad aprire, giudicò prudente di non andare tanto oltre in quest'avventura.

I giornali francesi, ricordando l'aneddoto, aggiungono melanconicamente: *c'était peut être celui qui vient de mourir à Edimburg.*

Terribile dramma al cimitero di Firenze.

Un orribile tragedia avvenne al cimitero protestante di Firenze. Un signore ed una signora, elegantissimi, entrarono a braccetto recandosi alla cappella gentilizia Costa. Dopo un breve alterco si udirono due detonazioni. Accorso il custode, si trovò dinanzi due cadaveri.

La signora era colpita da dodici stilettate vibrate con forza efferata. Il signore colpito da due revolverate alla testa.

Riconobbesi nella signora, la contessa Costa, bella ricchissima e conosciutissima nella società fiorentina.

Il signore era un capitano dell'esercito.

Ignoransi i motivi nascondenti il misterioso dramma.

Tre muratori precipitati da un terzo piano a Roma.

In via Pallacorda è caduto un ponte di una fabbrica in costruzione: tre muratori precipitarono travolti colle rovine, dall'altezza del primo piano e rimasero gravemente feriti.

Furono trasportati all'ospedale.

Si farà un'inchiesta per stabilire a chi spetti la responsabilità del disastro.

Il "FRIULI„ per l'anno 1889

Le idee politiche, per il trionfo delle quali il « Friuli » ha combattuto fin dai primordi della sua esistenza, ci dispensano dalla consuetudine, omai vieta, di ripetere, in occasione del novello anno 1889, un programma già noto ai nostri lettori ed amici.

Il « Friuli » giornale progressista-democratico, continuerà — non evvi bisogno di riaffermarlo — per la via tracciatasi, sorretto dalla fede che deriva dalle proprie convinzioni giammai ismentite, e che egli ha mai sempre liberamente manifestate, senza cercar ajuti nè protezioni da chissisia.

Egli sa per tal modo d'interpretare le aspirazioni della grande maggioranza liberale della nostra Provincia, e sulla continuatrice benevolenza e simpatia di essa, fa esclusivo assegnamento.

Il « Friuli » promette di curare, per quanto starà nelle sue forze, tutti quegli immegliamenti di compilazione delle sue rubriche, affine di rendere il giornale stesso vieppiù accetto e interessante ai lettori.

Nel prossimo anno, il giornale, pubblicherà nelle sue appendici scelti romanzi dei più reputati autori.

Condizioni d'abbonamento.

Pel 1889, **Il Friuli** sarà il periodico più a buon mercato della Provincia, poichè conserverà i medesimi prezzi d'abbonamento pegli associati del Regno e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio, e cioè:

per un anno, anticipate . . . . L. 16
per un semestre . . . . » 8
per un trimestre . . . . » 4

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, col 1889 viene fatta una speciale facilitazione e cioè ridotti i prezzi come segue:

per un anno, anticipate . L. 14.—
» semestre » . . » 7.—
» trimestre » . . » 3.50

Agli onor. Municipi **Il Friuli** viene offerto **gratis** ai patti da stabilirsi coll'Amministrazione.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. **28** all'anno.

Il modo più semplice e più sicuro per associarsi è d'incaricarne l'afficio postale, il quale ha l'obbligo in ogni paese di ricevere le associazioni e di spedirle al giornale, evitando agli associati ogni altra molestia.

PREMI

A tutti gli Abbonati che pagano antecipatamente il prezzo del giornale, viene spedito gratuitamente:

L'Almanacco mensile friulano pel 1889.

Agli Abbonati che pagano antecipato un anno od anche un semestre, vien dato inoltre gratis uno dei seguenti volumi:

Studi di Nudo — Notizie sui monumenti in Udine a Vittorio Emanuele e Garibaldi — Morale Sociale — A Roma, a Roma — Un'occhiata intorno a noi.

La Francia
ED I
trattati di commercio

La Camera francese ha respinto con 268 voti contro 252 la convenzione commerciale provvisoria colla Grecia, nonostante tutti gli sforzi del ministro Goblet, il quale, sebbene protezionista, era favorevole alla suddetta convenzione per ragioni politiche. Questa votazione dimostra quanto siano forti i protezionisti al Parlamento francese, e quanto vane siano le speranze che nutrono taluni circa ad un accordo economico fra la Francia e l'Italia. La Francia è oggi alla testa del movimento di reazione economica che va manifestandosi in quasi tutta l'Europa.

La Francia pare assolutamente decisa a rinchiudersi inalzando intorno a sè una muraglia di China per difendersi alla concorrenza straniera.

Il corrispondente di un giornale italiano ebbe in proposito un interessante conversazione col sig. Bourgeois deputato del Jura, che era stato nominato relatore della Commissione parlamentare incaricata d'esaminare la convenzione commerciale colla Grecia.

Il sig. Bourgeois è vice presidente della *Lega Franco-Italiana*, e per conseguenza amico dell'Italia. Ma per le stesse ragioni che ha combattuto il trattato commerciale colla Grecia, combatte quello franco-italiano.

Egli è d'opinione, ed in ciò ha ragione, che non si deve mischiare la politica nelle questioni economiche. La Grecia, dice, importa in Francia molto più di quello che non esporta, e colle sue uve secche fa una gran concorrenza ai viticultori francesi. La teoria economica del Bourgeois è questa: la Francia non deve fare trattati di commercio coi paesi che le devono più di quel che le comprano; ma dev'essere libera scambista coi paesi libero scambisti. La Francia se non vuol perire è costretta a cambiare il suo regime economico. Imperocchè se continua a seguir il sistema economico inaugurato dal secondo Impero, la Francia da qui a pochi anni non avrà più lavoro pei suoi operai, e questi faranno la rivoluzione.

Il sig. Bourgeois non vuole neanche il ritorno puro e semplice al trattato franco-italiano, perchè, secondo lui, era più vantaggioso per l'Italia che per la Francia. Egli non sa comprendere come gli uomini di Stato italiani abbiano commesso l'errore madornale di denunciare il trattato del 1881. L'on. deputato del Jura opina che le due nazioni non possano giungere ad un accordo economico che facendosi graduate e reciproche concessioni, ma senza trattato di commercio. Vuole, un *modus vivendi* che i due governi possano concludere senza bisogno dell'autorizzazione della Camera.

Se si proponesse, soggiunse il signor Bougeois, la soppressione delle dogane fra l'Italia, la Francia e la Spagna per formare lo *zollverein* latino, mi sottoscriverei per il primo. Perocchè egli è persuaso che la Francia come l'Italia e la Spagna ci guadagnerebbero ad unirsi economicamente.

Tutti i nostri trattati di commercio terminano nel 92; ora a cagione dell'articolo 11 del trattato di Francoforte dobbiamo per forza modificare la nostra politica economica. Pen pochi sanno, dice il sig. Bourgeois, che la clausola della nazione più favorita impostaci dalla Germania vittoriosa, non è valevole che per l'Austria, l'Olanda, il Belgio, la Danimarca, la Russia. L'Italia, la Spagna, ed il Portogallo e tutti i paesi del litorale Mediterraneo ne sono esclusi, ciò che costituisce un vantaggio per la Francia.

Ecco le teorie economiche del signor Bourgeois, ma dubitasi però che siano conformi agli interessi generali della Francia.

Il grande argomento dei protezionisti è questo: assicurare il pane ed il lavoro agli operai. È un sofisma; è la protezione a rovescio. Non è con un sistema economico condannato dalla scienza e dall'esperienza dei fatti, e che ha per conseguenza logica il rincaro della vita, che si può tutelare gli interessi delle classi lavoratrici.

La produzione agraria nel 1888

Non vogliamo far del lirismo, ma esponiamo i fatti nelle loro realtà. Ecco quali furono i raccolti dell'anno che muore in confronto a quelli del 1887, il quale pure, come ricordano, ci diede una produzione men che mediocre:

		1887	1888
Vino	ettol.	33,015,517	30,803,000
Frumento	„	42,048,421	37,384,800
Granoturco	„	26,346,489	23,295,500
Riso	„	6,648,081	4,887,300
Avena	„	5,875,285	4,692,800
Cànapa	quintali	780,970	592,300

Le cifre che riportiamo sono quelle officiali, e certamente non rappresentano con esattezza le condizioni vere della produzione rurale; nondimeno quantunque solo approssimative, sono attendibilissime per uno studio di confronto, poichè, tanto nel 1887, quanto nel 1888, vennero raccolte e coordinate collo stesso procedimento.

Ora dall'esame di queste cifre appare manifesta una penosa verità, cioè che per tutte indistintamente le produzioni annotate, le quali costituiscono nell'insieme la risorsa della nostra agricoltura, abbiamo nel 1888 ottenuti raccolti inferiori a quelli dell'anno precedente. Ed ecco uno dei gravi motivi della recrudescenza della crisi agraria.

Triste sovratutto per le conseguenze che ne deriveranno è la diminuzione del raccolto del grano, il quale è disceso ad un limite così esiguo che non ha riscontro nelle produzioni di molti anni addietro. Dedotta la quantità necessaria per la seminagione, abbiamo a mala pena disponibili i due terzi del frumento che occorre per l'ordinario consumo.

In tutta l'Europa il raccolto del grano è stato parimenti scarsissimo, così che si fanno sempre più attive le domande di frumento indiano ed americano. Ed a questo proposito importa notare che le notizie del raccolto del frumento negli Stati uniti d'America sono assolutamente sfavorevoli, poichè la produzione complessiva tanto del grano d'inverno come di quello di primavera toccò appena il 77 per cento della media normale, come si rileva dal bollettino ufficiale del dipartimento d'agricoltura di Washington.

Nè bisogna fare troppa fidanza sul frumento indiano, poichè, come risulta da una diligentissima relazione del signor Dogdè, statista americano, il quale fu testè in missione nell'India per studiarvi la questione del grano, la produzione di questo cereale nell'India non ha presentemente quell'importanza che generalmente si crede, e la quantità di grano in media disponibile ogni anno per l'esportazione supera di poco otto milioni di ettolitri. Ora se si aggiunge che per l'eccezionale scarsità del prodotto verificatosi nell'India nel 1887 si esaurirono tutte le riserve, è facile arguire che l'esportazione del grano da quelle contrade dovrà necessariamente essere di poco o nessun conto.

DALLA PROVINCIA

Magistratura. Il "Bollettino giudiziario„ di oggi recherà:

Dalpian pretore a Pordenone, è tramutato nella stessa qualità al secondo mandamento di Venezia;

Cavadini, pretore di Palmanova, è tramutato al terzo mandamento di Venezia;

Liani pretore a Maniago è tramutato a Pordenone;

Cecchatti pretore a Mambaruzzo è tramutato a Maniago.

CRONACA CITTADINA

Croce Rossa. *Seduta del Sotto Comitato di Sezione.* Lunedì scorso alla 1 pom. presso la sede sociale ebbe luogo la seduta del Sotto Comitato di Sezione.

Venne data comunicazione dell'imminente arrivo del materiale componente l'Ospitale da Campo Alpino, e in seguito a ciò verrà completato l'arruolamento del personale di servizio e quindi avrà luogo un nuovo corso di lezioni relative.

Essendo in questi giorni aumentato notevolmente il numero delle Socie, tanto in città che in provincia, si costituirà la Sezione femminile.

Il Sotto Comitato approvò il Conto Preventivo per l'anno 1889.

Sezione femminile.

Sabato prossimo 22 corr. alle ore 1 1\|2, nella sala del teatro Sociale, avrà luogo la prima seduta delle Socie.

Verrà definitivamente costituita questa Sezione, e verrà eletta la Rappresentanza.

La Deputazione provinciale nella seduta di lunedì p. p. deliberò d'inviare il seguente telegramma:

Ministro della Real Casa,
Roma.

Associandosi al lutto nazionale per la morte di S. A. R. Principe di Carignano collaboratore efficace indipendenza ed unità d'Italia, la Deputazione prega E. V. esprimere a S. M. il Re Umberto I, a nome della Provincia, i sentimenti del più vivo cordoglio, e quelli della più profonda devozione alla Real Famiglia.

Pel Prefetto presidente
Il Consigliere Delegato
GAMBA.

Una risposta. Dall'on. Direzione della Società dei Pattinatori riceviamo la seguente:

In risposta all'articolo inserito nel Suo riputato giornale di ieri e firmato *un utente*, sembra a questi essere assolutamente ignoto, come nelle località di Planis mediante il canale Ledra, venga introdotta maggiore quantità d'acqua nella Roggia anzichè quella che poscia si leva per alimentare la vasca di Pattinaggio.

Laonde invero di danno ne deriva un utile per tutti gli utenti. Se questo assiduo avesse letto con maggiore diligenza la *cronaca sul pattinaggio a Udine* avrebbe trovato che oltre al Consorzio Roiale anche *quello del Ledra* usava delle agevolezze verso la Società di Pattinaggio.

Festa notturna. Ci consta che la solerte direzione della Società Pattinatori sta organizzando una piccola festa notturna nella località della vasca Zamparutti. Si parla di musica, illuminazione fantastica, e qualche fuoco artificiale.

La festa sarebbe fissata per domani sera dalle ore 7 alle 9 di sera. Auguriamo ai Soci buon divertimento.

Pacchi postali. La locale Direzione proviale delle Poste comunica che per comodità del pubblico a datare da oggi 19 a tutto 31 corr. l'Ufficio pacchi rimarrà aperto continuamente dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

L'ispettore delle ferrovie. Dicesi che il senatore Valsecchi succederà all'on. Di Lenna nell'Ispettorato generale delle ferrovie.

Il rialzo delle sete. Nel mercato odierno l'aumento sulle sete si è accentuato, tanto che si può calcolare che tutti i diversi articoli hanno avuto un rialzo che si può calcolare intorno alle 4 lire sui prezzi della settimana scorsa.

Tempesta in viaggio. Comunicazione dell'ufficio meteorologico del "New-York Herald„ in data 16:

"Una violenta commozione atmosferica passò il gran banco di Terranova, mentre una violentissima tempesta soffiava nelle ore pomeridiane al capo Race.

La tempesta probabilmente moverà verso est-nord-est e susciterà venti impetuosi sulle coste della Gran Brettagna e Francia fra il 17 ed il 19„.

Sempre Musan! Ieri dopo mezzogiorno l'ormai *celebre Musan* ne faceva d'ogni colore in Via Anton Lazzaro Moro, e non pago di ciò, si diresse giù per Via Mercatovecchio, e quando fu in Via Daniele Manin chiese per gentilezza ad un brigadiere dei Reali Carabinieri, che per di là passava, che lo conducesse in carcere perchè ivi sarebbe stato meglio, essendo altrimenti costretto a dormir la notte sopra un fienile.

Non si potrebbe una buona volta provvedere a segregare dal consorzio civile, un essere simile, che degrada tutti i giorni, con le sue cattive gesta la razza a cui tanto malamente appartiene?

X.

Tabarro perduto. Domenica sera, dopo *mezzanotte*, fu trovato in Mercatovecchio un tabarro usato.

Il possessore di esso potrebbe ricuperarlo recandosi a prenderlo all'osteria del *Bue* in Pracchiuso, rimpetto la Casa di Ricovero.

Società operaia generale. La Direzione di questa Società, chiamata ad attendere al regolare procedimento della Amministrazione, ha rilevato che una forte somma per mensilità arretrate rimane tuttora ad esigere.

Nel desiderio che i Soci abbiano con puntualità a corrispondere agli obblighi da essi assunti all'atto della loro ammissione, deliberava di invitare tutti coloro che versano in debito superiore di quattro mesi, a regolare le rispettive partite, onde fruire dei benefici della previdenza in caso di malattie; e di rivolgere speciale raccomandazione a quelli che sono debitori di oltre dodici mesi nelle contribuzioni, acciocchè si diano tutta la premura nel soddisfare almeno in parte il loro debito.

Si porta a notizia dei Soci che la Direzione, ottemperando alle disposizioni dell'articolo 22 dello Statuto, determinò che la radiazione dei Soci, i quali versano in un arretrato superiore di dodici mensualità nei contributi, deva effettuarsi definitivamente per l'anno 1888 nel giorno 11 del prossimo mese di Gennaio 1889 ed il tempo utile per la regolarizzazione viene stabilito col giorno *10 gennaio*, trascorso il qual termine non verranno prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Di fronte ai gravi impegni assunti dalla Società, che vanno continuamente aumentando, la Direzione deve rivolgere un solenne appello a tutti i Soci acciò vogliano con sollecitudine prestarsi al soddisfacimento dei mensili contributi.

Viene fatta avvertenza che per iscongiurare la radiazione dalla matricola, devono soddisfarsi almeno i contributi a tutto dicembre 1887, per cui si spera che quelli che si trovassero in grave arretrato si daranno premura di effettuare degli acconti prima del 10 gennaio per mantenersi la qualifica di Soci.

Udine, 1 dicembre 1888.

Il presidente
Rizzani.

Telegramma meteorico dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevato alle ore 5.— pom. del giorno 17 dicembre 1888:

In Europa pressione anticiclonica intorno all' Italia e Svizzera — bassa a nord — Ginevra 772 — Lapponia 738.

Italia 24 ore barometro leggermente salito Sicilia, disceso altrove — Cielo sereno o nebbioso.

Venti deboli o calma gelo e brina Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso a sud nebbioso a nord — sereno altrove.

Venti deboli — Barometro 771 nord — 768 Tolone, Roma, Reggio di Calabria — Lesina; 766 a Cagliari.

Mare mosso costa Jonica.

Probabilità:

Venti deboli freschi settentrionali;
Cielo generalmente sereno;
Gelate brinate.

(Dall' Osserv. Meteorico di Udine)

Signor Girolamo Toffaloni,

Cividale del Friuli.

Il suo dolce è sempre stato trovato ottimo dagli amici che frequentano la mia casa, e sempre me lo rammentano, per cui ora che siamo prossimi alle feste Natalizie mi farà un gran favore di spedirmi due belle Gubane come di solito, per l'importo che qui Le occludo, che comprende pure le spese di spedizione. Ci unirà pure una scatola dei Suoi Biscottini alla Vaniglia uso inglese, che già altre volte coloro che li assaggiarono rimasero molto soddisfatti.

La riverisco distintamente.

Genova, Sobborgo di Porta Pila n. 28
14 dicembre 1888.

Anna Melchiori del Torre.

⁂

Sig. Girolamo Toffaloni,

Cividale del Friuli.

Più volte ebbi occasione di assaggiare il Suo pasticcio chiamato "Gubana" e lo trovai sempre eccellente, e avvicinandosi le feste del S. Natale pensai di scriverle onde mi spedisca una bellissima Gubana unitamente a due belle Pinze.

Spedirà il tutto fermo in Posta, verso assegno.

In attesa di quanto Le ordinai La riverisco distintamente.

Torino, 10 dicembre 1888.

Marchesini Pietro, ingegnere.

Novità per Natale

Quest'anno, non esitiamo affermarlo, le novità più belle, più ricche, più interessanti, anche per la parte letteraria e artistica, in occasione delle strenne di Natale, ci vengono offerte dallo editore **Ulrico Hoepli**, di Milano.

E queste *novità* sono le più utili e adatte al gusto e all'età dei giovani cui si vogliono offrire.

L'editore Hoepli, che ha dato il più gagliardo impulso alle pubblicazioni scientifiche, *in quelle educative mostra* d'essere animato da non meno nobile intendimento — associare cioè al diletto il fine educativo.

Anche sotto questo aspetto le pubblicazioni per strenne di Natale che tornano maggiormente raccomandabili per la prima età (dai 3 ai 7 anni) sono:

I libri indistruttibili, con tavole cromolitografiche e spiegazioni (da L. 2.50 a 7.50 cadauno).

Il Libro dei Fanciulli savi. Racconti e strofette con 26 illustrazioni artisticamente colorate (L. 4.50).

Bambini e Bambine. Elegantissimo volumetto con 20 bellissime figurine colorate (L. 3.50).

Apri e vedi. Libro legato a doppia apertura, con 19 magnifici quadri (lire 4.50).

Bestie mobili, domestiche e feroci. 8 quadri con meccanismo, e testo in versi (L. 7.50).

Le avventure di un Gatto, scritte di suo pugno, con 50 splendide incisioni cromolitografiche. La narrazione è curiosissima e delle più amene (lire 7.50).

Il *Grande Alfabeto Italiano*, che ha avuto tanto successo l'anno scorso per le famiglie, perchè riesce con le sue tavole illustrative a facilitare l'insegnamento oggettivo, esce ora nella sua II. edizione economica.

Un egual intento è pure egregiamente raggiunto col:

Vedere e imparare. Primo insegnamento oggettivo di lingua, di conteggio e di morale ai Bambini. 36 tavole cromolitografiche con testo del prof. P. Fornari (*L. 8.50*).

Il libro magico del bene e del male. 12 quadri cromolitografici che si trasformano a vista, con testo del prof. Fornari (L. 6.50).

Bambini per bene in casa e a scuola, per la marchesa Colombi Album di 17 tavole cromolitografiche con testo (lire 6.50).

Giardino zoologico. Album di 4 grandi gabbie con ogni sorta di animali feroci, e spiegazioni (*L.* 9).

Il gran serraglio. Grande esposizione di belve in 6 quadri cromolitografici e 6 gabbie vere, con spiegazioni in versi (L. 9).

Quattro grandi Teatri con attori mobili e testo (L. 12).

I bambini in Teatro. Quattro teatrini con scene cromolitografiche a sfondo (L. 10).

Pierino Porcospino. Storielle allegre e figurine buffe per bambini da 3 a 6 anni, con figure colorate (*L.* 8).

Sempre allegri bambini. 8 quadri mobili (L. 7.50).

Storielline buffe. Un bel volume con 8 quadri e testo (L. 7.50).

Per i giovinetti e le giovinette, dagli 8 ai 16 anni, l'editore Hoepli presenta una serie speciale di *nuovi* libri attraentissimi, tutti ornati di splendide illustrazioni.

Pensare e sentire, letture varie per i giovanetti, di E. De Marchi (lire 7.50).

Ore di svago. Letture per giovanette, della signora Vertua Gentile (L. 750).

La III. edizione dell'aureo libro *L'Età preziosa* del De Marchi, ottimi precetti ed esempi per la gioventù (L. 2.50).

Racconti ed avventure, narrate dal Fornari (L. 5).

Guglielmo Tell, racconto del Fornari, con illustrazione (L. 3).

Storia di una bambola, di A. Vertua Gentile (L. 3).

La buona sorella, di A. Vertua Gentile (L. 4).

Giornate piovose. Racconti della marchesa Colombi (L. 4).

Dal vero. Racconti pei Bambini della marchesa Colombi (L. 4).

Cuor forte e gentile, di A. Vertua Gentile (L. 4).

Nel mondo degli animali. Conversazioni del prof. P. Fornari (L. 3.50).

Silvana. Racconti di A. Vertua Gentile (L. 4).

Raccontini e Commediole, della marchesa Colombi (L. 8).

Favole delle Mille e Una notte, presentate alla gioventù italiana (L. 5).

Natty il cacciatore, cinque racconti ridotti per la gioventù italiana, dai "Leather-Stockings-Tale" di Cooper (L. 5).

Studio e ricreazione, letture istruttive e dilettevoli per la gioventù, del prof. P. Fornari (L. 7.50).

Mente e cuore, letture per giovinette, della Vertua Gentile (L. 7.50).

Tutti questi volumi fanno parte della eccellente *Biblioteca per la Gioventù Italiana*, impresa dall'Hoepli con tanta fortuna.

Chiudono la serie dei libri utilissimi per *Strenne di Natale*:

L'*Atlante botanico*, ordinato secondo il sistema naturale, di De Candolle. 85 tavole finamente colorate, con testo esplicativo del prof. G. Briosi Elegantemente legato (L. 25).

L'*Atlante Zoologico*, diviso in tre parti. *Mammiferi* — *Uccelli* — *Rettili, anfibi, pesci, invertebrati* — in tutto 91 tavole doppie min., testo del prof. E. Sordelli. Legato in tela (L. 28).

Il *Museo Entomologico.* Le Farfalle. Storia naturale, classificazione ed iconografia dei principali lepidotteri d'Italia e dei paesi circonvicini, del prof. F. Sordelli. Un magnifico Album con 50 tavole cromolitografiche (L. 25).

La *Fisica intuitiva*: spiega i più notevoli fenomeni ed apparati fisici rappresentati in 30 tavole colorate, con testo esplicativo dell' Eckardt; traduzione del prof. Ferrini, (L. 9).

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 69 contiene:

Il procuratore della Ditta Carbonaro e Vuga di Cividale rende noto che avanti il tribunale di Udine all'udienza del giorno 16 gennaio 1889 ore 10 ant. avrà luogo l'incanto per la vendita di beni immobili siti in mappa di Piancada e Palazzolo.

— La signora Marchi Letizia fu Luigi vedova di Grillo Pietro di Baina, ha dichiarato nel proprio interesse e dei minori suoi figli di accettare col beneficio dell' inventario l'eredità abbandonata da Grillo Pietro decesso in Baina di Fiume nel 10 dicembre 1882.

— L' Esattore del Comune di Barcis fa noto che alle 10 ant. del 22 febbraio 1889 nel locale della Pretura di Maniago si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Il Tribunale di Udine ha determinato in via definitiva la sospensione dei pagamenti per obbligazioni commerciali da parte del fallito Francesco Toffolo Manarin dalla data 18 settembre 1888.

— Il procuratore del sig. Vincenzo Mez di Maron rende noto che nei giorno 25 gennaio 1889, ore 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto degli stabili ubicati in Comune censuario di Budoja, Polcenigo e Santa Lucia di Budoja.

Il sindaco di Prepotto avvisa che il progetto per la costruzione di un Cimitero in Cialla rimarrà depositato in quest'ufficio comunale per giorni 15 e che durante tale termine, chiunque potrà, nelle ore d'ufficio prenderne conoscenza, e presentare le credute osservazioni.

A richiesta di Calligaro Maria vedova Toso di Buia l'usciere del tribunale di Udine ha notificato a Toso Angelo fu Mattia e Toso Domenica maritata Riboli domiciliati a Ehrenhausen presso Marburg, copia della sentenza 30 giugno 1888, colla quale venne ordinata la formazione d'asse della sostanza abbandonata da Toso Mattia fu Paolo morto a Buia nel 12 agosto 1885.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza martedì 18 dicembre.

GRANAGLIE		
Granoturco all'ettol. L.	10.—	11.50
Frumento	16.50	17.00
Cinquantino	8.10	8.20
Giallone	12.20	12.80
Sorgorosso	6.55	6.—
Castagne	6.—	9.—
Gialloncino	12.25	12.50
LEGUMI		
Patate fresche al quint.	6.50	7.—
POLLAME		
Galline peso vivo al kilo	0.90	1.—
Capponi	1 10	1.15
Pollastri	1.10	1.15
Polli d'india femm.	0.80	0.85
" masch.	0.75	0.80
Anitre	1.—	1.10
Oche vive	1.—	1.15
FORAGGI e COMBUSTIBILI		
Fuori dazio		
Fieno dell'Alta I qualità	5.75	6.—
" " II qualità	4.20	4.40
" della Bassa I "	4.75	5.—
" " II "	8.—	8.50
Paglia da lettiera	4.10	4.20
Compreso il dazio		
Legna tagliate	2.30	2.45
" in stanga	2.20	2.30
Carbone I qualità	7.—	7.40
" II "	5.70	6.—
FRUTTA		
Pomi al quintale	8.—	12.—
Pera comuni	12.—	14.—
" virgolè	6 —	8 —
" ruggine	8 —	12.—
UOVA e BURRO		
Uova al cento	8.—	8.30
Burro del piano al kilo	1.90	1.95
" del monte	2.00	2.05

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 18

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.89	96.48
" " 5% god. 1 lugl. 1889	97.50	97.65
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta nomin	321.—	323.
" Banca di Cred. Ven. nomin	275.—	277.
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.½	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	123.75	124.—	124.05	124.85
Francia	4 ½	100.90	101.15	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.28	25.31	25.31	25.88
Svizzera . . .	4 —	100.65	100.90	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 ½	20 3/4	210.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	209 7/8	2 01/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½. — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 18		
Mobiliare	304	5?.—
Lombardo	96	25.—
Austriache	2??	75.—
Banca Naz.	870	—.—
Napol. d'oro	9	82.—
Cam. su Parigi	48	0.—
" su Londra	12?	75.—
Ren. Austriaca	82	80.—
Zecchini imper.	5	77.—
PARIGI 18		
Rend. Fr. 3 %	86	02.—
Rend. 3 % per.	8?	55.—
Rend. 4 ½	103	92.—
Rend. italiana	9?	60.—
Cam. su Lond.	25	35.—
Consol. inglese	9?	11/16
Obb. ferr. ital.	302	—.—
Cambio ital.		5/16
Rendita turca	14	92.—
Ban. di Parigi	872	—.—
Ferr. tunisine	5??	—.—
Prest. egiz.	4 2	50.—
Pro. spagn. est.	78	1/8—
Banca sconto	523	—.—
" ottom.	527	18.—
Cred. fond.	1366	—.—
Azioni Suez	2187	—.—

GENOVA 18		
Rend. italiana	97	72.—
Az. Ban. Naz.	2100	—.—
" Mobiliare	907	—.—
" Fer. Mer.	775	—.—
" " Medit.	618	—.—
ROMA 18		
Rend. italiana	97	8?.—
Az. Ban. Gen.	653	—.—
MILANO 18		
Rend. it. 97,82.—		77.—
Az. mer. —.—		—.—
Cam. Lon. 25,30.—		27.—
" Fra. 101,05.—		100??
" Berl. 124.15.—		123.45
FIRENZE 18		
Rend. italiana	97	71.—
Camb. Londra	25	32.—
" Francia	101	17.½
Az. Ferr. Mer.	775	—.—
" Mobiliare	904	—.—
LONDRA 17		
Inglese	96	1/2—
Italiano	95	1/4—
BERLINO 18		
Mobiliare	160	20.—
Austriache	205	40.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana,	94	70.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 19

Chiusura della sera Ital. 96.00
Marchi 125.— l'uno ——

VIENNA 19

Rendita austriaca (carta) 81.81
Id. id. (arg.) 82.60
Id. id. (oro) 109.10
Londra 12.15 Nap. 980

MILANO 19

Rendita ital. 97.82 sera 97.77
Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.16 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.26 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.26 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.34 ant.	misto	ore 9.06 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 5.32 ant.
» 11.20 »	»	» 11.54 »	» 9.25 »	»	» 9.59 »
» 1.15 p.	»	» 1.49 p.	» 12.15 p.	»	» 12.49 p.
» 6.05 p.	»	» 6.36 p.	» 2.27 p.	»	» 2.58 p.
» 8.30 p.	»	» 9.03 p.	» 7.26 p.	»	» 8.— p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.04 ant.	ore 7.20 ant.	misto	ore 8.24 ant.
» 3.25 p.	»	» 4.21 p.	» 4.36 p.	»	» 5.38 p.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco